



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio scolastico regionale per la Toscana

Istituto Comprensivo Statale Bonaccorso da Montemagno

Consiglio d'Istituto

Regolamento d'istituto

Norme di comportamento per gli alunni della Scuola Primaria



Istituto Comprensivo Statale *Bonaccorso da Montemagno*

Via Petrarca – 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573/72444 fax 0573/778855

C.F. 80008950471 - cod. mecc. PTIC82600P – Sito web: www.icsbonaccorsodamontemagno.gov.it

Email: ptic82600p@istruzione.it PEC: ptic82600p@pec.istruzione.it

Introduzione

1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno di essa ognuno, secondo il proprio ruolo, deve operare per garantire agli studenti la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni/attività educative, a favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

Entrata

3. Gli alunni entrano a scuola, dal cancello principale, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, osservando la massima puntualità e correttezza.
4. Gli alunni, che usufruiscono del servizio dello scuolabus, saranno fatti scendere di fronte all'ingresso principale ed accompagnati nell'atrio dell'edificio da un collaboratore scolastico che provvederà anche alla loro sorveglianza, fino alle ore 8.25.
5. I genitori devono lasciare i propri figli al cancello. L'ingresso nell'edificio è consentito solo per comunicazioni urgenti e motivi gravi. Nel plesso di Santonuovo, per motivi logistici, i genitori accompagnano i figli fino al portone d'ingresso. Nel plesso di Santa Lucia, per motivi logistici, i genitori possono sostare sotto la tettoia dalle ore 8:20 alle ore 8:25. Sempre nel plesso di Santa Lucia, in caso di pioggia, il collaboratore addetto alla vigilanza aprirà alle ore 8:15 il cancello pedonale e i genitori potranno attendere l'apertura del portone d'ingresso sotto la tettoia.
6. Le assenze devono essere giustificate sul libretto personale e firmate dal genitore che ha depositato la firma. Al controllo della giustificazione e alla notifica sul registro di classe provvederà l'insegnante alla prima ora di lezione. Qualora l'alunno si presenti senza giustificazione per assenza inferiore o uguale ai 5 giorni l'insegnante può ammetterlo in classe; l'assenza deve essere comunque giustificata il giorno successivo.
7. L'ingresso degli alunni nelle aule avviene al primo suono della campana e il secondo suono segnala l'inizio effettivo delle lezioni. Gli insegnanti ottemperano al loro obbligo di sorveglianza con la presenza nelle aule al primo suono della campana. Solo in casi eccezionali è ammesso il ritardo alla prima ora di lezione. In caso di ritardo l'alunno deve essere accompagnato da un genitore o delegato che dovrà giustificare personalmente il motivo del ritardo sul libretto delle giustificazioni. L'alunno verrà ammesso in classe su decisione dell'insegnante, e il ritardo verrà annotato sul registro di classe. In caso di ritardo ingiustificato è obbligatorio che l'alunno presenti la giustificazione scritta sul libretto personale il giorno successivo.

A scuola

8. Gli alunni devono portare quotidianamente tutto il materiale scolastico necessario compreso il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
9. In caso di assenze superiori a 5 giorni, compresi eventuali giorni festivi, oltre alla giustificazione dovrà essere presentato il certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione. Gli alunni che ne saranno sprovvisti non potranno essere ammessi in classe. Solo nel caso in cui i genitori comunichino anticipatamente alla scuola, per scritto, che il proprio figlio si assenterà dalle lezioni non per motivi di salute (almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'assenza stessa) è sufficiente

presentare il giorno del rientro giustificazione corredata dalla dichiarazione che l'alunno non ha soggiornato in paesi extra-comunitari. Gli insegnanti segnaleranno al Dirigente Scolastico i casi di alunni con assenze prolungate e ricorrenti.

10. Ad ogni alunno viene assegnato un posto in aula e nei laboratori che non può essere cambiato senza autorizzazione dei docenti di classe.
11. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola, tramite richiesta scritta, e venire a prelevare personalmente l'alunno o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
12. Al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione e gridare nei corridoi.
13. Gli alunni devono avere il grembiule, vestire in modo adeguato all'ambiente e funzionale all'attività didattica.
14. Gli alunni possono recarsi in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
15. Gli alunni possono recarsi in bagno, a turno, con il permesso dell'insegnante. I servizi verranno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
16. Dopo aver consumato la merenda, con l'autorizzazione e la sorveglianza del docente, gli alunni possono stare, oltre che in classe, nello spazio antistante l'aula oppure in cortile. Sono da evitare tutti i giochi che possono risultare pericolosi (ad esempio spingersi, salire e scendere le scale). Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
17. È necessario utilizzare correttamente gli appositi contenitori per i rifiuti.
18. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
19. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo ASL.
20. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile avere somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
21. Non è consentito portare a scuola il telefono cellulare; se individuato sarà ritirato e riconsegnato ai genitori convocati a scuola.
22. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Ogni comportamento contrario a questo principio, compreso tracciare segni sui banchi e sulle pareti, sarà punito severamente. Il Consiglio d'Interclasse, con la presenza dei genitori, valuterà il caso di guasti al materiale o alle suppellettili della scuola o del Comune e l'eventuale invito alla famiglia a risarcire i danni.
23. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici provvederanno a correggere gli alunni che non rispettano le regole.
24. Saranno segnalati ai genitori e soggetti ad adeguati provvedimenti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che nelle pertinenze.

Mensa

25. Anche l'attività di mensa è da considerarsi come momento pienamente educativo e opportunità formativa.
26. I genitori degli alunni, che non usufruiscono del servizio mensa per l'intero anno scolastico, devono chiedere al Dirigente Scolastico, in forma scritta, l'autorizzazione a prelevare i figli al termine delle lezioni antimeridiane impegnandosi a riaccompagnarli puntualmente dopo pranzo a seconda del turno assegnato.
27. I genitori degli iscritti alla mensa che, per eccezionali motivi, non intendano far usufruire al figlio del servizio, devono giustificare l'assenza-rinuncia compilando l'apposito modulo.

Uscita

28. Al termine delle lezioni l'aula dev'essere lasciata in ordine e pulita.
29. Alle ore 12.25/16.25, per primi escono dalle aule, sorvegliati da un collaboratore scolastico, gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus. Dopo la partenza dei pulmini, alle 12.30/16.30, al suono della seconda campanella, tutti gli altri bambini vengono accompagnati, in fila, dall'insegnante dell'ultima ora fino al cancello per essere riconsegnati ai genitori o ad una persona da essi delegata, munita di carta di identità.
30. I genitori sono tenuti alla massima puntualità a ritirare i propri figli da scuola. In caso di ripetuto ritardo saranno presi adeguati provvedimenti.

Rapporti scuola - famiglia

31. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
32. Il docente coordinatore di classe si farà carico di illustrare ai genitori nella prima Assemblea di Classe il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'attenzione del Consiglio di Interclasse.
33. I docenti esplicitano ai genitori il Regolamento di Istituto, il Piano Annuale delle Attività, le metodologie didattiche che intendono eseguire, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione. In tali occasioni verranno spiegate le attività di arricchimento dell'offerta formativa, proposte dalle insegnanti, che prevedono il pagamento di una quota da parte dei genitori. Tali progetti, per essere approvati ed entrare a far parte delle progettazioni annuali, devono avere il consenso di almeno il 75% dei genitori della classe.
In caso alcuni genitori non siano d'accordo allo svolgimento di tali attività, il costo del progetto dovrà essere ripartito per il numero degli alunni che hanno espresso parere favorevole, garantendo così alla totalità della classe la partecipazione.
Per quello che riguarda le visite guidate e i viaggi di istruzione si applica quanto previsto nell'articolo 16 del Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione, che prevede la partecipazione di almeno il 75%.
34. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
35. I rapporti scuola - famiglia comprendono i seguenti incontri previsti nel Piano delle Attività Funzionali all'Insegnamento:
 - assemblee di classe;
 - ricevimento individuale dei genitori;
 - Organi Collegiali.

Gli insegnanti, inoltre, si rendono disponibili quando la famiglia lo richieda, in caso di problematiche caratterizzate da urgenza. L'orario di ricevimento viene concordato tramite comunicazioni scritte sul diario. La scuola, per segnalare situazioni particolari, può inviare alle famiglie una lettera di convocazione.

36. In caso di sciopero e/o assemblea sindacale del personale, l'Istituzione Scolastica provvederà ad avvertire le famiglie, con un apposito comunicato e con congruo anticipo, per segnalare eventuali irregolarità nello svolgimento delle lezioni.
37. In occasione delle assemblee di classe o dei ricevimenti individuali, per motivi organizzativi ed educativi, i genitori non possono portare i propri figli nelle pertinenze scolastiche.

Provvedimenti disciplinari

38. I comportamenti sanzionabili, con riferimento ai doveri degli alunni descritti nel Regolamento d'Istituto, che si configurano come mancanze disciplinari sono quelli che:
 - danneggiano la crescita dell'alunno che assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici;
 - fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della scuola e altrui;
 - arrecano danno e offesa ai compagni e/o al personale della scuola.
39. I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
40. I provvedimenti disciplinari devono essere tempestivi, temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati al principio di gradualità e della riparazione del danno.
41. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
42. In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che la sanzione disciplinare sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.
43. Le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento.
44. Per quanto riguarda le principali infrazioni, le corrispondenti sanzioni, i soggetti che erogano le sanzioni e gli interventi educativi di riparazione, si rimanda alla successiva tabella:

Mancanza disciplinare	Sanzione	Soggetto competente	Intervento educativo
Presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico e/o del diario	Richiamo orale Comunicazione scritta alla famiglia se il comportamento si ripete	Insegnante	Sospensione dell'intervallo
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	Richiamo orale Comunicazione scritta alla famiglia se il comportamento si ripete	Insegnante (anche di classe diversa)	Sospensione dell'intervallo

Mancanza disciplinare	Sanzione	Soggetto competente	Intervento educativo
Giocare o chiacchierare, disturbando, o fare interventi inopportuni durante le attività scolastiche	Richiamo orale Comunicazione scritta alla famiglia se il comportamento si ripete	Insegnante (anche di classe diversa)	Sospensione dell'intervallo
Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	Richiamo orale Comunicazione scritta alla famiglia se il comportamento si ripete	Insegnante	Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare (comunicata alla famiglia)
Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie le comunicazioni della scuola e i documenti scolastici in uso nell'Istituto	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia	Insegnante (anche di classe diversa)	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia	Insegnante (anche di classe diversa)	Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato ai genitori
Portare il cellulare	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia	Insegnante (anche di classe diversa)	Sequestro del cellulare che verrà riconsegnato ai genitori
Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto	Richiamo orale Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità)	Insegnante (anche di classe diversa)	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti
Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	Richiamo orale. Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità)	Insegnante (anche di classe diversa) Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Invito a collaborare al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni

Mancanza disciplinare	Sanzione	Soggetto competente	Intervento educativo
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	Richiamo orale. Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità)	Insegnante (anche di classe diversa) Docenti Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Invito a presentare le scuse al personale scolastico o compagni offesi
Mancare gravemente di rispetto verso i compagni e il personale della scuola.	Sanzioni stabilite di volta in volta, a seconda della gravità	Docenti Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno, e dei familiari, sui suoi comportamenti e sulla responsabilità educativa
Comportamenti che turbano l'attività didattica o che mettono a rischio l'incolumità di alunni e personale	Sanzioni stabilite di volta in volta, a seconda della gravità	Docenti Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno, e dei familiari, sui suoi comportamenti e sulla responsabilità educativa

45. Qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.
46. Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno l'opportunità di esprimere le proprie ragioni e alla famiglia la possibilità di richiedere in ogni momento un colloquio chiarificatore con il docente interessato.
47. Coloro che vengono riconosciuti responsabili del danneggiamento di arredi o arrecano danno a strutture della scuola sono tenuti a risarcire il danno. In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.
48. Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

(Ultima modifica deliberata nel Consiglio d'Istituto dell'8 maggio 2018 - versione corrispondente a quella del diario 2018/19)

Il Dirigente Scolastico

(Luca Gaggioli)

